

RSU

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

A CHI SERVE LA SEDE UNICA?

Nei giorni scorsi è stata insediata e c'è stata presentata dall'Amministrazione Provinciale una cosiddetta "Cabina di Regia" per definire le modalità ed i tempi di operatività della nuova sede e dobbiamo rilevare che, come già accaduto in passato, anche questa iniziativa non è stata in alcun modo condivisa con la RSU ma presentata a cose fatte.

Durante la presentazione della "Cabina di regia", a fronte delle numerose osservazioni e rilievi di merito svolti dalle diverse componenti della RSU, abbiamo constatato un certo imbarazzo nel fornire risposte che, di fatto, non sono arrivate se non in maniera parziale e non totalmente convincente. Ad esempio non si è capito se i contratti sottoscritti siano preliminari o definitivi, se la società di gestione del Fondo Immobiliare costituito dalla Provincia sia di natura privata o di totale proprietà dell'Amministrazione Provinciale considerando che la stessa riscuote gli affitti degli stabili di nostra proprietà occupati da noi stessi. Inoltre, ancora a titolo d'esempio, se è stata effettuata la compravendita di cosa futura - considerato che le norme prevedono tale modalità in casi marginali ed eccezionali - avremmo voluto capire come sia stata motivata tale eccezionalità.

Pertanto, tutte le perplessità e le riserve sia economiche sia organizzative sia politiche che la RSU e l'Assemblea generale dei lavoratori avevano già espresso in passato restano totalmente valide. Per tutti questi motivi la RSU ha deciso di chiedere formalmente e urgentemente tutti gli atti relativi all'acquisizione della nuova sede ed all'alienazione del patrimonio immobiliare provinciale (Deliberazioni, Determinazioni Dirigenziali e Contratti sottoscritti, completi dei loro allegati) con lo scopo di capire quali possano essere le eventuali ricadute negative sui lavoratori.

Bisogna avere anche la consapevolezza che nel caso in cui l'operazione finanziaria legata all'acquisto del "Grattacielo Parnasi", non andasse a buon fine si potrebbe creare un'emergenza economica tale da mettere in discussione perfino lo stipendio dei lavoratori.

LA CRISI ECONOMICA NAZIONALE INCIDE O NO SULLA PROVINCIA DI ROMA?

In questa fase di profonda recessione e di crisi economica in cui tutte le forze politiche - a livello nazionale e locale - per risparmiare programmano la soppressione (**purtroppo non l'accorpamento**) delle Province, non si capisce perché ci si ostina a proseguire con una simile pervicacia su questa strada.

Dobbiamo capire se spendere oltre 260 milioni di euro (circa 520 miliardi delle vecchie lire) è opportuno e fattibile in un simile momento di congiuntura economica e politica negativa per il Paese e per la pubblica amministrazione?

Deve emergere la consapevolezza che, ormai, la problematica relativa alla sede unica supera i confini dell'Amministrazione Provinciale di Roma e si riverbera su Roma e provincia in termini di spreco di risorse altrimenti utilizzabili per garantire la stabilità del tessuto sociale metropolitano.

Se le risposte dell'Amministrazione e l'esame degli atti richiesti non forniranno adeguati chiarimenti risolvendo i tanti dubbi e le tante incertezze che caratterizzano la vicenda della nuova sede, nella **ASSEMBLEA GENERALE DEL PERSONALE** prevista per il **10 APRILE 2013** saranno individuate tutte le opportune iniziative da intraprendere per far emergere apertamente, anche all'esterno dell'Ente, le implicazioni della operazione **"nuova sede al Torrino"**.

Roma, 27 marzo 2013

Coordinatore RSU	CISL FP	UIL FPL	USB	COBAS	DICCAP	UGL	CSA
Fiorini F.	Fiorini F.	Angritti A.	Socci C.	Giuliani R.	Zappalà G.	Ciucci P.	Fiacco R.